

L'esposizione allestita dalla Provincia a palazzo Giordani rimarrà aperta fino a venerdì

Braille all'opera, il mondo mai visto

Una mostra organizzata per far conoscere la vita dei non vedenti

Francesco Saponara

Vedere il mondo da un altro punto di vista: quello dei ciechi. È leggerlo con un dito. È stata inaugurata ieri mattina una mostra-laboratorio sul "Il Braille all'opera" che rimarrà aperta fino a venerdì a palazzo Giordani (in viale Martiri della libertà, 15), in occasione della Giornata nazionale del Braille.

L'iniziativa è organizzata dalla Provincia e dall'Uic, l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, in collaborazione con il Comune e

materiali e le apparecchiature presentate, per scoprire in quante e quali occasioni il

Braille e altre tecniche possono essere utilizzati. La mostra "Il Braille all'ope-

ra", inserita nella rassegna "Arte a palazzo Giordani", rimarrà aperta fino a venerdì

20 febbraio, dalle 9 alle 17. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dall'assessore alle Politiche sociali Tiziana Mozzoni, dal collega comunale Giovanni Paolo Bernini (che ha la delega per le disabilità) e da Fiore per l'Uic.



La mostra Allestita a palazzo Giordani sullo Stradone fino a venerdì 20 febbraio

Gli oggetti

Carte geografiche e mappe stellari in rilievo, sistemi di calcolo e conteggio del denaro

l'università. L'esposizione, che è rivolta in modo particolare a bambini e ragazzi delle scuole, raccoglie materiali e apparecchiature legate a questo particolare codice di scrittura e lettura che consente alle persone prive della vista di studiare e comunicare: testi, video sulla storia del Braille, una ricca sezione dedicata a strumenti di lavoro e di gioco per non vedenti. Sarà possibile sperimentare carte geografiche e mappe stellari in rilievo, attrezzi per la scrittura e il disegno per non vedenti come macchine da scrivere o compassi, sistemi di calcolo e di conteggio del denaro: una vera e propria panoramica su come le persone cieche possano "leggere il mondo con un dito".

Durante i cinque giorni di apertura della mostra si terrà anche un laboratorio del Braille nel quale Michele Fiore, presidente dell'Uic, e i suoi collaboratori faranno sperimentare ai visitatori i

LA TESTIMONIANZA L'esperienza di vita del presidente dell'Unione italiana ciechi

«Dalla carità in strada alle cattedre, oggi siamo la categoria che legge di più»

Sono poco meno di mille (circa 930) i non svedenti di tutta la provincia. Lo afferma Michele Fiore (nella foto), presidente della sezione locale dell'Uic, l'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti, che ieri a margine della presentazione de "Il Braille all'opera" ha raccontato la sua esperienza di vita. Arrivato in città nell'87, vive con la moglie (vedente) e due figlie. «A Parma - ha ammesso - viviamo abbastanza bene. Ci sono servizi pensati per noi, dalle fermate dei bus agli attraversamenti pedonali con segnali sonori, dai percorsi guidati negli uffici pubblici alle facilitazioni nelle varie strutture del territorio». E la mostra è stata pensata e creata proprio per far conoscere il mondo dei non vedenti. «Nella società di oggi - ha commentato Fiore con un po' di amarezza - ognuno vive la propria esperienza di vita e, difficilmente, s'interessa a quella degli altri. Siamo una categoria che ha bisogno del contatto umano e l'aiuto delle per-



soni. I ciechi - ha aggiunto il presidente dell'Uic - hanno fatto grandi progressi, dalla carità chiesta per strada siamo arrivati alle cattedre nelle scuole dove ora insegniamo». Questo, ed altro, grazie anche alle istituzioni che stanno lavorando, in particolare a livello locale, per abbattere le barriere architettoniche. Invece un rimprovero Fiore lo fa al governo «che ha tagliato i fondi per le scuole, e gli istituti con bambini non vedenti sono rimasti senza soldi, così come il servizio civile che per noi è un servizio e un aiuto importante nelle nostre attività quotidiane». Ma la vita come la conducono i non vedenti? «Siamo la "categoria" che legge di più - ha ammesso con soddisfazione Fiore - abbiamo oggi strumenti che ci permettono di divorare libri attraverso la scrittura Braille o con file audio. Ascoltiamo la radio e la televisione, ma giochiamo anche a carte, al Mercante in fiara, a tombola». (f. s.)

Commercialisti, un seminario sull'Iva

Domani, mercoledì 18 febbraio si terrà il seminario dal titolo "L'Iva nei rapporti con l'estero" organizzato da Fondazione dei dottori commercialisti. Relatori, l'avvocato Paolo Centore e Marco Peirolo del Gruppo di studio Eutekne. Il seminario si svolgerà dalle 9 alle 13 all'auditorium Cavagnari in via La Spezia 138/a.

Parlare in pubblico

laboratorio di Er. Go

Sarà dedicato alla capacità di parlare in pubblico il laboratorio "Public Speaking", in programma giovedì 19 e giovedì 26 febbraio nella sede Er. Go di vicolo Grossardi, 4. Il laboratorio del 19 dalle 14 alle 18 si terrà dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Nel corso delle due giornate Dario Turini illustrerà a studenti universitari e neo-laureati le principali caratteristiche del public speaking, cioè della capacità di sapere parlare in pubblico. La partecipazione, ad iscrizione gratuita si può effettuare via mail a orientamento.parma@er-go.it o sul sito www.er-go.it.

Università, Errani incontra Ferretti

Un impegno di Vasco Errani nei confronti dei rettori delle università italiane (Cruì), «perché ciascuno, nella propria autonomia, possa attivare iniziative per un reale rilancio». E' quanto si è stabilito ieri nell'incontro fra il presidente della Regione e i rettori delle quattro università dell'Emilia Romagna, fra cui Gino Ferretti dell'ateneo parmense, che hanno ribadito la situazione grave e insostenibile in cui si trovano gli atenei nello svolgere in modo efficace il loro ruolo, fatto d'insegnamento e di ricerca, a supporto dello sviluppo economico e sociale del Paese e della preparazione del suo capitale umano.

Il movimento sulla crisi economica. Questa sera all'hotel Farnese

La "Nuova politica" di Ubaldi Incontro con Carlo Salvatori



L'ex sindaco Elvio Ubaldi

A pochi giorni dalla nascita di Civiltà per Parma torna in campo anche Elvio Ubaldi con Nuova politica. L'ex sindaco sarà questa sera alle 21 all'hotel Farnese in via Regio per il secondo incontro organizzato dal suo movimento per capire ed affrontare la crisi economica. Ospite e relatore della serata sarà Carlo Salvatori, amministratore delegato di Unipol gruppo finanziario, che parlerà di "Crisi economica e principi etici". (f. s.)

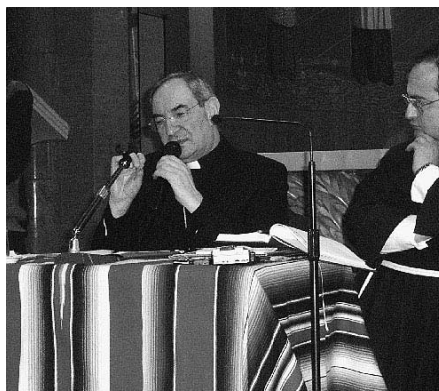
Il quartiere Golese bocchia la proposta della sede a Fognano «No al centro d'accoglienza»

Al Golese si discuterà della proposta, avanzata dal Comune, di realizzare un centro d'accoglienza per lavoratori extracomunitari a Fognano. La struttura è stata oggetto di forti polemiche nei giorni scorsi. Giovedì sera cittadini e rappresentanti della circoscrizione ne parleranno durante il consiglio per fornire all'amministrazione il parere ufficiale del quartiere sulla questione e che sarà, in sostanza, un invito rivolto al Comune a cercare soluzioni alternative al centro di accoglienza rispetto alla sede individuata e presentata circa due mesi fa. L'incontro si terrà giovedì 19 febbraio alle 21 nel centro civico di Baganzola (f. s.)

L'INCONTRO Appello a «non abbassare il tiro della proposta evangelica» per la scarsità di vocazioni

Gardin: «Siate cristiani sul serio»

L'intervento alle Missioni estere del vescovo rappresentante vaticano



sacrata, contribuendo a rendere difficile il rapporto tra realizzazione della persona ed esigenze della vita comunitaria ed apostolica: «È un equilibrio non facile quello tra soggetto e comunità, e dunque anche tra autorità e obbedienza. Ma - ha affermato l'oratore - non è una bella abitudine quella di demotivare tutto quello che appartiene alla cultura presente» i cui influssi sulla dignità e il valore della persona sono una indubbia ricchezza, per tutti. Con agilità nei passaggi teologici e

pastorali il vescovo ha condotto gli ascoltatori alle radici di quella sapienza evangelica che fa cercare la volontà di Dio come realizzazione della propria libertà: paradosso di un Dio che si fa uomo, perché ogni uomo possa realizzare il suo desiderio di toccare la libertà stessa di Dio.

Sollecitato da alcuni interventi monsignor Gardin si è soffermato anche sulla reale difficoltà in cui molti Istituti versano anche per la scarsità di nuove vocazioni. Tuttavia ha invitato a non abbassare il tiro della proposta evangelica, né della serietà della pastorale vocazionale, attenta nel discernimento, invitando «chi guida la comunità a ricordare il perenne valore di questo genere di vita, perché, oggi come ieri e come sempre, nulla è più importante, bello e vero dello spendere la propria vita per il Signore e per i più piccoli dei suoi figli».

(Tilla Brizzolaro)